

# CURRICOLO LOCALE



*“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore”*

Sergio Bambaren

## ***Mi Prendo cura ... del patrimonio culturale-artistico-paesaggistico-***

Ai sensi dell'art.8 del DPR n.275/99 e di quanto affermato nella Legge n. 107/2015, l'orario obbligatorio annuale complessivo del curriculum scolastico, deve tener conto oltre che della quota nazionale, anche di quella locale riservata alle istituzioni scolastiche, per la necessaria contestualizzazione dei saperi trasmessi.

La tematica d'Istituto per la quota locale del triennio, avrà per titolo:

### ***Mi Prendo cura ...del patrimonio culturale-artistico-paesaggistico.***

Alla tematica verrà destinata, all'interno del curriculum un'ora settimanale disciplinare e trasversale per ciascun ordine di scuola.

L'idea di tale intervento educativo nasce dall'esigenza di far riflettere i giovani sull'importanza di *“prendersi cura”* cioè di *“tutelare”* qualcosa che fa parte della loro realtà e che, nel tempo, è diventato *“patrimonio”* sia esso naturalistico, storico, culturale o artistico.

E' importante trasmettere ai discenti il valore che quel bene ha per la comunità, valorizzandone appieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo economico del Paese.

Il patrimonio culturale è da intendersi nella sua definizione più ampia, come sancito dalla Convenzione di Faro (2005): *“L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione”*.

Far comprendere che l'ambiente è sempre il risultato dell'interazione tra la popolazione e i luoghi.

Il patrimonio paesaggistico rappresenta il valore identitario del Paese, farlo conoscere è premessa per stimolare la coscienza ambientalista così da riflettere sull'uso consapevole del territorio e su uno sviluppo sostenibile.

## ***FINALITA'***

Gli **obiettivi formativi** previsti dalla tematica locale, nella sua esplicazione curricolare verticale, sono:

- Valorizzare un approccio di tipo globale al paesaggio, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale;
- Favorire l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi;
- Prediligere attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

## ***OBIETTIVI GENERALI***

- Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.
- Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici.
- Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.
- Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti.
- Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Le tematiche del curricolo locale tenderanno all'acquisizione da parte degli alunni delle seguenti competenze:

- Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale come contenitore di memorie materiali e immateriali.
- Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente.
- Saper distinguere le varie fonti di inquinamento e le problematiche relative.
- Saper distinguere i materiali riciclabili.
- Saper individuare sistemi di smaltimento e di riciclaggio dei rifiuti sul proprio territorio e confrontarli con esperienze di altre zone.
- Essere consapevoli dell'importanza della risorsa acqua e delle risorse alimentari.
- Essere consapevoli dell'importanza del rifiuto come fonte di energia.

- Saper individuare comportamenti per uno sviluppo sostenibile.

## 5.6 STRATEGIE DIDATTICHE

La scuola promuove strategie didattiche finalizzate alla costruzione di ambienti significativi di apprendimento.

Nella progettazione didattica la classe viene intesa come comunità di pratiche in cui gli studenti oltre a conoscenze, tecniche e procedure, apprendono anche modi, relazioni sociali e pratiche collaborative.

In tale ottica, i docenti progettano percorsi che prevedono l'alternarsi di momenti di lavoro collettivo, di gruppo ed individuale. Si tratta di un operare insieme per costruire un saper fare, in cui il ruolo del docente è quello di facilitatore e di problematizzatore.

Si restringe lo spazio della tradizionale lezione frontale per promuovere un modello di insegnamento laboratoriale collaborativo e costruttivo di **cooperative learning**, fondato su lavori di gruppo, su tutoraggio interno in modalità **peer to peer**, su percorsi personalizzati nel rispetto delle differenze, su ricerche personali per **classi aperte e gruppi di livello**. Con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali diventa più agevole creare simulazioni che consentano allo studente di sviluppare il pensiero critico, valutare le proprie conoscenze, costruire saperi e significati agendo in contesti concreti, anche in forma collaborativa.

### **RISORSE**

Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a rapporti di collaborazione con il Comune di Mazara, Assessorato agricoltura e foreste di Trapani, Enti locali Associazioni Ambientaliste, Federazione Italiana Vela, Aziende del territorio ed eventuali sponsor.

Si farà uso delle tecnologie informatiche sia come strumento didattico, sia per facilitare lo scambio culturale tra alunni di paesi diversi. In tale ottica è da intendere il gemellaggio elettronico **e-twinning** a cui la scuola aderisce nell'ambito del progetto **Erasmus** che, contestualmente, consente lo scambio di esperienze e il potenziamento delle lingue straniere.

**Risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti:** fondi MIUR, finanziamenti europei, fondi regionali, sponsor ed altro.

## 5.7 VERIFICA

La verifica sarà volta ad accertare gli obiettivi conseguiti dagli alunni e sarà:

1. iniziale o diagnostica

2. in itinere
3. sommativa

### **VERIFICA INIZIALE O DIAGNOSTICA**

Ha lo scopo di controllare il livello di partenza degli allievi, cioè le conoscenze e le abilità che posseggono all'inizio dell'anno scolastico.

A tal fine gli insegnanti scelgono gli strumenti di verifica per classi parallele (risultati prove d'ingresso ).

### **VERIFICA IN ITINERE**

E' finalizzata al **monitoraggio** in itinere dello stato di avanzamento del processo di apprendimento e quindi a verificare il conseguimento delle competenze e a recuperare eventuali lacune. E' un procedimento diagnostico teso a rilevare non solo i risultati di apprendimento degli allievi, ma anche i bisogni didattico - formativi di ciascun alunno, occasione di autovalutazione dell'operato del docente che, attraverso la riflessione critica, potrà meglio orientarsi verso le esigenze di ogni alunno.

L'insegnante conduce la verifica scegliendo tra :

- test oggettivi, prove a scelta multipla o di completamento
- schede di riepilogo, questionari
- esperienze guidate
- prove grafiche
- esposizioni orali

### **VERIFICA SOMMATIVA**

Riguarda l'operato e il profitto degli allievi. Consiste in una serie di prove aventi lo scopo di quantificare il livello di conoscenze, competenze dei ragazzi a conclusione di unità di apprendimento.

### **STRUMENTI DI VERIFICA SOMMATIVE**

- verifiche orali
- prove strutturate
- esercitazioni scritte o grafiche, relazioni scritte
- compiti di realtà